

MISURE/77

I POSTI DI LAVORO RISERVATI A DISABILI E CATEGORIE PROTETTE: COMPLIANCE E TASSI DI SCOPERTURA IN VENETO

Osservatorio Mercato del Lavoro

Marzo 2018

Introduzione

Questo Report è dedicato ad una ricognizione dello stato e dell'andamento dell'occupazione dei lavoratori disabili. Saranno riportati pure alcuni dati essenziali relativi alle categorie protette. L'attenzione è focalizzata sull'analisi del tasso di scopertura sia nelle sue dimensioni complessive sia nella sua articolazione per settori, classi dimensionali e tipologia di imprese.

Il focus dell'analisi è l'illustrazione del "tasso di scopertura", vale a dire la misura dei posti di lavoro che ai sensi della normativa vigente (l. 68/1999 e successive modifiche) sono a disposizione ("riservati" ai) dei lavoratori disabili e degli appartenenti alle "categorie protette".

Il Report così si sviluppa:

- si fornisce una brevissima illustrazione dei capisaldi della normativa (par. 1);
- si danno indicazioni metodologiche sulle elaborazioni svolte: fonte utilizzata, definizioni e classificazioni, qualità dei dati (par. 2);
- si propone un'analisi del tasso di scopertura al 31.12.2016 (sia disabili che categorie protette) sulla base dei "Prospetti informativi" presentati dalle aziende, con la relativa distribuzione per classi dimensionali, settori e tipologia di impresa (par. 3);
- si completa l'analisi con il tasso di scopertura delle imprese che non hanno presentato il "Prospetto informativo" per il 31.12.2016 ma l'hanno presentato negli anni precedenti (par. 4);
- si presenta una stima delle imprese che avrebbero dovuto presentare il Prospetto e non l'hanno fatto (par. 5);
- si ricostruisce la dinamica dello stock di lavoratori disabili occupati dal 2012 al 2016 (par. 6).

1. Assunzioni obbligatorie di disabili e categorie protette. Aspetti istituzionali

1.1. Assunzioni obbligatorie di disabili

Tutti i datori di lavoro con almeno 15 dipendenti computabili (nell'azienda, non nella singola unità produttiva) sono obbligati ad assumere un numero di disabili¹ (quota di riserva) in funzione della dimensione d'impresa:

- 1 disabile da 15 a 35 dipendenti; il Jobs Act (d.lgs n. 185/2016) ha stabilito che l'obbligo di assunzione di un disabile scatta dal 15esimo dipendente (non più dal sedicesimo) entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo stesso;
- 2 disabili da 36 a 50 dipendenti;
- 7% dei lavoratori occupati da 51 dipendenti in su (vale a dire 4 disabili fino a 64 occupati, 5 disabili da 65 a 79 etc., in altre parole 1 disabile ogni 14 dipendenti).²

Nei casi in cui l'attività aziendale risulta particolarmente faticosa/pericolosa il datore di lavoro con più di 35 dipendenti può chiedere l'esonero parziale, fino ad un massimo del 60% della quota di riserva. In questi casi le aziende devono versare al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili un contributo esonerativo per ciascuna unità non assunta (pari a 30,64 euro per ogni giorno lavorativo per ogni disabili non occupato).

Gli obblighi di assunzione sono sospesi per le imprese in crisi.

Le imprese multilocalizzate possono compensare territorialmente le eccedenze di disabili assunti in una data unità produttiva con il minor numero di assunti in altre unità produttive.

La gestione dell'obbligo può avvenire anche mediante la stipula di apposite convenzioni con le strutture pubbliche competenti.

1.2. Assunzioni obbligatorie di categorie protette

Tutti i datori di lavoro con almeno 51 dipendenti computabili (nell'azienda, non nella singola unità produttiva) sono obbligati ad assumere l'1% di soggetti svantaggiati (quota di riserva). Appartengono a tale categoria gli orfani e i coniugi superstiti di deceduti o di grandi invalidi per causa di lavoro, guerra o servizio. Sono equiparate a tale categoria le vittime del terrorismo e loro familiari e le vittime del dovere.

¹ Per disabili si intendono, principalmente, le persone affette da minorazioni comportanti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45% o invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33%. Rientrano tra i disabili (e quindi possono essere soddisfatti ai fini del raggiungimento della quota di riserva) anche i lavoratori divenuti inabili allo svolgimento delle proprie mansioni e i lavoratori già invalidi prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se assunti al di fuori delle procedure del collocamento obbligatorio.

² In corrispondenza di 50 dipendenti computabili vi è uno scalino: nessuna impresa è obbligata ad assumere 3 disabili in quanto si passa da 2 disabili (fino a 50 dipendenti) a 4 disabili (da 51 in su).

2. Questioni metodologiche. Il “Prospetto informativo” come fonte di dati.

Definizioni, classificazioni, quadrature

Entro il 31 gennaio di ogni anno i datori di lavoro soggetti alla disciplina delle assunzioni obbligatorie devono presentare in via telematica un Prospetto informativo con tutte le informazioni utili a definire la loro posizione rispetto a tali obblighi. Il Prospetto informativo deve essere reinviato, con la medesima scadenza, nei casi di variazione della posizione del datore di lavoro rispetto agli obblighi. Anche i dati relativi alle categorie protette sono riportati nel Prospetto informativo annuale.

Ogni datore di lavoro presenta un unico Prospetto a livello nazionale. Nel caso di multi localizzazione con presenza in province diverse si compila anche un quadro informativo per ciascuna provincia, sommando i dati relativi alle unità produttive di un'azienda presenti in ciascuna provincia. La somma dei quadri provinciali di una medesima regione consente di ottenere il riepilogo regionale relativo a ciascuna azienda: è a questo livello che si svilupperà l'analisi di seguito presentata, mantenendo comunque l'informazione relativa alla diffusione territoriale articolata in 4 dimensioni: imprese venete localizzate in una sola provincia, imprese venete con localizzazione multi provinciale, imprese multi regionali presenti in una sola provincia veneta, imprese multi regionali presenti in più province venete.

Se un datore di lavoro è attivo solo in Regione (con localizzazione mono o multi provinciale) il quadro “nazionale” del prospetto dovrà coincidere con la somma dei quadri provinciali; se invece l'azienda ha presenza multi regionale il quadro nazionale riporterà dati diversi (maggiori) di quelli del riepilogo regionale.

Le informazioni cruciali prese in esame sono le seguenti:

- personale dipendente in forza al 31.12 dell'anno precedente all'invio del Prospetto;
- base di computo: essa determina l'insorgere dell'obbligo di assumere ed è formata dai dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato. Non concorrono alla formazione di tale base, oltre ai lavoratori disabili e appartenenti alle categorie protette, specifiche tipologie di lavoratori (apprendisti, dipendenti a tempo determinato con durata prevista inferiore a 6 mesi, dipendenti a tempo determinato assunti in sostituzione); sono escluse anche particolari categorie di alcuni settori (es. il personale di cantiere nel settore edile). I lavoratori a part time si computano per la quota di orario effettivamente svolto;
- quota di riserva disabili: numero dei posti di lavoro che spettano ai disabili;
- quota di riserva categorie protette: numero dei posti di lavoro che spettano alle categorie protette;
- disabili in forza al 31.12. dell'anno precedente all'invio del Prospetto: sono compresi pure i centralinisti telefonici non vedenti; i terapisti della riabilitazione e massofisioterapisti non vedenti, i lavoratori disabili somministrati, i lavoratori disabili in convenzione (assunti da cooperative o da imprese sociali o da datori di lavoro non soggetti all'obbligo a fronte di specifiche commesse);
- categorie protette in forza al 31.12;

- posizioni scoperte per disabili (posizioni di lavoro risultanti da quota di riserva disabili meno posizioni esonerate meno disabili in forza meno esuberi alla data di entrata in vigore della l. 68/1999³); il calcolo delle posizioni scoperte a livello provinciale tiene conto anche delle compensazioni territoriali e delle eventuali sospensioni per casi di crisi aziendale;
- posizioni scoperte per categorie protette (posizioni di lavoro risultati da quota di riserva categorie protette meno categorie protette in forza).

Il sistema predisposto da Veneto Lavoro a partire dalle informazioni riportate nei Prospetti calcola automaticamente le quote di riserva, il numero di disabili e di categorie protette in forza, le posizioni esonerate e gli esuberi nonché le scoperture per ciascuna azienda restituendo sia i relativi dati provinciali sia gli aggregati “nazionali” (nel caso di localizzazione multi provinciale).

Il tasso di scopertura è calcolato come rapporto tra posizioni scoperte e posizioni riservate.

I controlli effettuati confermano l’elevata affidabilità dei dati calcolati endogenamente a ciascun Prospetto. Le criticità osservate riguardano infatti una platea contenuta di imprese:

- a. in 7.680 casi a livello regionale vi è perfetta corrispondenza tra le posizioni scoperte indicate e i risultati dell’espressione fondamentale: scoperture = posizioni riservate - disabili in forza - esonerati;
- b. in 587 casi tale espressione fondamentale non risulta verificata ma lo scostamento è (quasi sempre) attribuibile alle compensazioni territoriali;
- c. in 80 casi di imprese esclusivamente venete si registrano differenze tra i dati riportati nel quadro nazionale e i dati ottenuti aggregando i quadri provinciali.

Le informazioni derivanti dal Prospetto sono state integrate con le informazioni relative ai medesimi rapporti di lavoro provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese confluenti in Silv (Sistema informativo lavoro veneto).

³ Gli esuberi sono i lavoratori assunti antecedentemente alla data di entrata in vigore della l. 68/1999 ed eccedenti la quota utilizzata per coprire la quota di riserva delle categorie protette.

3. I tassi di scoperta delle aziende che hanno presentato i prospetti relativi al 31 dicembre 2016: disabili e categorie protette

Analizziamo i prospetti presentati nel 2017 (entro il 31 gennaio): per il Veneto sono stati 11.971 riferiti a 8.327 imprese.

3.1. I tassi di scoperta rispetto ai disabili

Si evidenzia innanzitutto che 2.017 aziende risultano senza obblighi rispetto al collocamento mirato dei disabili (riserva pari a 0) (**tab. 1**). Diverse possono essere le motivazioni: si tratta di unità provinciali di piccole dimensioni appartenenti a imprese multi regionali, oppure di unità venete con dimensione superiore a 15 dipendenti ma base di computo inferiore o, ancora, di imprese interessate integralmente da sospensioni dovute a situazioni di crisi aziendale. L'assoluta prevalenza, tra queste imprese senza obblighi, della piccolissima dimensione è testimoniata dalla dimensione media di 16 dipendenti che diventano 7 se consideriamo solo quelli inseriti nella base di computo. Una piccola frazione di disabili (281) risulta comunque occupata anche presso queste imprese.

Tab. 1 – Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 secondo la loro posizione rispetto agli obblighi relativi ai disabili

Diffusione	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posizioni scoperte	Tasso di copertura
A. Imprese/unità regionali senza obblighi in materia di assunzioni di disabili							
Solo Veneto, unica provincia	521	13.338	6.424	-	134	-	
Solo Veneto, multiprovinciali	30	983	408	-	7	-	
Multiregionali, una provincia	1.078	8.638	4.947	-	89	-	
Multiregionali, multiprovinciali	388	8.335	2.963	-	51	-	
Totale	2.017	31.294	14.742	-	281	-	
Dimensione media		16	7				
B. Imprese/unità regionali con obblighi in materia di assunzioni di disabili							
Solo Veneto, unica provincia	3.984	373.217	312.441	20.112	12.445	7.573	38%
Solo Veneto, multiprovinciali	373	46.858	38.156	2.534	1.865	694	27%
Multiregionali, una provincia	1.055	85.770	72.563	5.168	2.908	1.998	39%
Multiregionali, multiprovinciali	898	195.541	142.841	10.103	5.964	3.600	36%
Totale	6.310	701.386	566.001	37.917	23.182	13.865	37%
Dimensione media		111	90				

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

I datori di lavoro con obblighi di assunzione di disabili risultano 6.310, con una dimensione media di 111 unità, che si riduce a 90 (-20%) se consideriamo solo la base di computo. Nel complesso questi datori di lavoro hanno circa 700.000 dipendenti in Veneto mentre 566.000 è la base di computo. Osservando la loro distribuzione territoriale in due terzi dei casi si tratta di datori di lavoro presenti solo in Veneto; poco meno di 2.000 sono i datori di lavoro multi regionali.

La "riserva" disabili assomma a 38.000 posizioni. I disabili occupati sono circa 23.200. I posti scoperti risultano quasi 14.000. Il tasso di scoperta, calcolato tenendo conto anche di esoneri⁴ e compensazioni, è pari al 37% ed è analogo per le unità produttive esclusivamente venete e per quelle appartenenti a datori di lavoro multi regionali.

⁴ Le posizioni esonerate risultano 1.360, pari al 3,6% dei posti riservati.

Tab. 2 - Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 obbligati ad assunzioni di disabili. Distribuzione per classe di tasso di scopertura

Classi di tasso di scopertura	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posti scoperti	Tasso di scopertura	Comp. % datori di lavoro	Comp. % posti scoperti
0%	2.685	176.891	129.217	7.789	7.622	-	0%	43%	0%
0.01%-25%	527	154.393	125.536	8.837	7.032	1.196	14%	8%	9%
25.01%-50%	873	160.922	133.360	9.218	5.412	3.584	39%	14%	26%
50.01%-75%	328	121.022	105.286	7.448	2.579	4.850	65%	5%	35%
75.01%-99%	102	34.324	30.433	2.157	441	1.743	81%	2%	13%
100%	1.781	52.774	41.305	2.410	70	2.410	100%	28%	17%
>100%	14	1.060	864	58	26	82	141%	0%	1%
Totale	6.310	701.386	566.001	37.917	23.182	13.865	37%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Distribuendo le imprese secondo il tasso di scopertura (**tab. 2**) possiamo individuare tre gruppi:

- circa 2.700 imprese risultano in una posizione di *compliance* totale rispetto alla norma. Si tratta del 43% dei datori di lavoro obbligati. La dimensione media di questo gruppo di datori di lavoro è contenuta (media 66);
- all'estremo opposto troviamo quasi 1.800 imprese (28% del totale) con tassi di scopertura del 100%.⁵ Si tratta in prevalenza di piccole imprese, in genere con un'unica posizione di riserva non coperta. La quota di posizioni scoperte attribuibili a questo gruppo è pari al 17%;
- l'83% delle scoperture è attribuibile al restante 30% di datori di lavoro la cui *compliance* è variamente parziale; ad essi fanno riferimento le unità produttive di dimensioni maggiori.

Se consideriamo i tassi di scopertura in funzione dell'ammontare dei posti riservati (**tab. 3**) e quindi, indirettamente, della dimensione aziendale, riscontriamo che il tasso di scopertura è più ampio per le imprese con un unico posto riservato, perché in tal caso l'oscillazione non può che essere tra lo 0% e il 100%. All'aumentare della riserva si notano andamenti oscillanti: il tasso di scopertura si colloca comunque sempre tra il 30 e il 40%.

Tab. 3 - Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 obbligati ad assunzioni di disabili. Distribuzione per numero di posti scoperti

Numero di posizioni riservate	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posti scoperti	Tasso di scopertura
1	3.144	82.992	64.029	3.144	1.792	1.513	48%
2	924	46.537	35.306	1.848	1.241	664	36%
3	134	7.697	5.895	402	207	153	38%
4	479	34.594	26.892	1.916	1.191	661	34%
5	308	29.925	21.427	1.540	1.054	489	32%
6	225	22.506	19.102	1.350	899	434	32%
7	159	18.475	15.600	1.113	773	336	30%
da 8 a 17	613	116.214	94.135	6.686	4.262	2.132	32%
da 18 a 35	196	84.402	68.667	4.850	3.045	1.582	33%
oltre 35	128	258.044	214.948	15.068	8.718	5.901	39%
Totale complessivo	6.310	701.386	566.001	37.917	23.182	13.865	37%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Molto modesta risulta la differenza di comportamenti tra pubblico e privato (**tab. 4**). Contrariamente alle aspettative intuitive il tasso di scopertura nel settore pubblico è leggermente superiore a quello registrato nel settore privato.

⁵ Per effetto delle compensazioni territoriali esistono alcuni casi (14) in cui il tasso di scopertura è superiore al 100%.

Tab. 4 - Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 obbligati ad assunzioni di disabili. Distribuzione per numero di posti scoperti

Tipologia di datore di lavoro	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posti scoperti	Tasso di scopertura
Datore di lavoro privato	5.801	482.525	385.539	25.425	15.261	9.453	37%
Datore lav. priv. appartenente a gruppo di imprese	231	55.595	43.364	3.014	2.020	671	22%
Ente pubblico economico	16	1.385	1.237	83	75	5	6%
Datore lavoro pubblico	262	161.881	135.861	9.395	5.826	3.736	40%
Totale	6.310	701.386	566.001	37.917	23.182	13.865	37%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Sotto il profilo settoriale (**tab. 5**), infine, le situazioni appaiono significativamente diversificate, riflettendo anche l'impatto delle caratteristiche strutturali di ciascun settore, in modo particolare l'incidenza della piccola impresa.

Tab. 5 - Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 obbligati ad assunzioni di disabili. Distribuzione per settore

Settore	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posti scoperti	Tasso di scopertura
Agricoltura, caccia, pesca	55	2.639	1.950	121	71	51	42%
Estrattive	8	544	390	23	6	14	61%
Ind. alimentari	237	23.273	19.606	1.279	680	592	46%
Ind. tessile-abb.	261	15.516	13.579	873	482	389	45%
Ind. conciaria	98	7.630	6.821	445	256	180	40%
Ind. calzature	83	5.833	5.111	332	194	113	34%
Legno/mobilio	247	15.265	14.076	900	492	376	42%
Ind. vetro	39	4.663	4.342	294	125	94	32%
Ind. ceramica	7	1.034	908	61	30	25	41%
Ind. marmo	23	955	867	50	32	13	26%
Oreficeria	43	1.735	1.516	88	59	31	35%
Occhialeria	44	12.954	11.390	779	485	297	38%
Altro m. Italy	7	397	348	23	18	4	17%
Prod.metallo	717	47.140	42.297	2.699	1.573	1.035	38%
Apparecchi meccanici	566	51.123	45.591	3.006	1.833	994	33%
Macchine elettriche	257	24.722	22.219	1.475	866	574	39%
Mezzi di trasporto	64	6.824	5.388	353	230	140	40%
Ind. carta-stampa	123	11.314	10.236	678	385	257	38%
Ind. chimica-plastica	323	23.709	21.472	1.409	869	458	33%
Ind. farmaceutica	30	3.737	3.376	231	156	44	19%
Prodotti edilizia	66	3.979	3.330	211	100	103	49%
Altre industrie	12	439	394	23	13	10	43%
Utilities	106	14.736	10.652	725	619	79	11%
Costruzioni	132	8.844	5.176	313	189	104	33%
Commercio dett.	405	56.098	41.680	2.917	1.819	1.096	38%
Servizi turistici	320	26.755	16.653	1.087	566	512	47%
Comm. ingrosso	608	34.241	29.781	1.949	1.152	741	38%
Trasporti e magazz.	191	22.771	12.913	872	423	387	44%
Credito	92	29.295	26.045	1.814	1.277	242	13%
Finanza/assicurazioni	40	4.480	3.903	278	187	64	23%
Editoria e cultura	23	1.324	1.018	67	66	10	15%
Comunicazioni e telec.	19	4.197	3.699	251	109	98	39%
Servizi informatici	194	12.776	10.777	727	444	259	36%
Attività professionali	164	11.836	8.368	563	324	212	38%
Ricerca & sviluppo	10	1.400	1.291	90	48	42	47%
Pubblica amm.	219	41.783	34.440	2.302	2.041	373	16%
Istruzione	42	64.974	61.335	4.287	1.382	2.909	68%
Sanità/servizi sociali	116	70.702	48.242	3.354	2.858	598	18%
Riparazioni e noleggi	44	1.488	1.312	75	40	34	45%
Servizi diversi	69	5.356	3.876	248	216	54	22%
Servizi vigilanza	94	7.842	4.508	304	263	113	37%
Servizi di pulizia	79	12.464	4.100	277	171	119	43%
Servizi di noleggio	12	231	201	12	8	4	33%
Attività immobiliari	21	2.368	824	52	25	21	40%
Totale	6.310	701.386	566.001	37.917	23.182	13.865	37%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Il tasso di scopertura varia fortemente da settore a settore: è altissimo nel comparto dell'istruzione (68%), dove peraltro contano le specificità istituzionali e di merito di questo settore, ed è minimo in alcuni comparti particolarmente strutturati del settore industriale (farmaceutico, utilities).

3.2. I tassi di scopertura rispetto alle categorie protette

La riserva di posti di lavoro per le categorie protette è di dimensioni più contenute – i posti riservati risultano 5.204 – in quanto interessa esclusivamente le imprese con oltre 50 dipendenti con un'aliquota sulla base di computo limitata all'1% (**tab. 6**).

Tab. 6 - Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016 obbligati ad assunzioni di categorie protette. Distribuzione per numero di posti scoperti

Numero di posizioni riservate	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posizioni scoperte	Tasso di scopertura
1	1.471	142.908	119.351	1.471	393	1.181	80%
2	298	65.691	54.293	596	177	447	75%
3	103	34.069	28.966	309	115	201	65%
4	58	27.608	21.738	232	91	166	72%
5	52	28.476	24.664	260	126	144	55%
6	30	18.033	15.597	180	52	135	75%
7	17	13.012	11.281	119	102	67	56%
da 8 a 17	48	64.860	52.194	558	296	309	55%
da 18 a 35	26	69.873	58.305	641	538	287	45%
oltre 35	11	92.694	83.650	838	553	322	38%
Totale	2.114	557.224	470.039	5.204	2.443	3.259	63%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

In effetti i datori di lavoro obbligati risultano solamente poco più di 2.000. Ciononostante il tasso di scopertura è notevolmente più elevato di quello osservato per i disabili: risulta infatti pari al 63%. Esso risulta tanto più elevato quanto minori sono le dimensioni medie delle imprese interessate; ciò si spiega soprattutto con una notevole differenza tra pubblico e privato, non registrata per i disabili (**tab. 7**).

Tab. 7 - Datori di lavoro presenti in Veneto che hanno presentato il Prospetto 2017 relativo alla situazione al 31.12.2016

	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posizioni scoperte	Tasso di scopertura
Datore lavoro privato	1.875	351.713	296.530	3.435	972	2.649	77%
Ente pubblico economico	10	1.101	978	10	7	4	40%
Datore lavoro pubblico	111	155.135	131.615	1.319	1.023	469	36%
Datore lav. priv. appartenente a gruppo di imprese	118	49.275	40.916	440	441	137	31%
Totale	2.114	557.224	470.039	5.204	2.443	3.259	63%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

4. Le imprese che hanno presentato i prospetti negli anni precedenti ma non nel 2017

La normativa non prevede l'obbligo di ripresentare il Prospetto per le imprese la cui posizione rispetto al collocamento obbligatorio di disabili e categorie protette non è mutata. Pertanto, per avere un quadro completo della situazione, occorre considerare anche i casi delle aziende che non hanno ri-presentato il Prospetto per il 2016 ma l'avevano presentato in precedenza.

4.1. I tassi di scopertura rispetto ai disabili

Abbiamo perciò analizzato le aziende che hanno presentato il loro ultimo Prospetto in un anno compreso nell'arco temporale 2012-2016 (**tab. 8**). Si tratta di 6.600 imprese con (nell'anno del loro ultimo Prospetto) circa 235.000 dipendenti, di cui 5.900 disabili in forza. Al netto delle imprese che al 31.12.2016 risultavano – secondo i dati disponibili al Sistema informativo lavoro – senza più dipendenti e al netto altresì delle imprese che per diverse ragioni (base di computo inferiore a 15 etc.) non risultavano aver alcun obbligo, si individuano 4.073 imprese con 186.000 dipendenti (una media quindi di poco più di 40 dipendenti per azienda) e circa 5.200 disabili in forza.

Tab. 8 - Datori di lavoro presenti in Veneto al 31.12.2016 (con occupati Sil diversi da 0) che hanno presentato il loro ultimo Prospetto negli anni 2012-2016 relativamente alla situazione al 31.12 dell'anno precedente (2011-2015) secondo la loro posizione rispetto agli obblighi relativi ai disabili. Sono escluse le imprese senza obblighi di riserva

	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posizioni scoperte	Tasso di scopertura
A. Anno dell'ultimo prospetto							
2011	626	26.092	2.139	1.274	632	618	49%
2012	657	28.166	23.290	1.385	780	593	43%
2013	742	32.927	26.959	1.572	1.013	585	37%
2014	748	37.894	27.799	1.666	1.074	663	40%
2015	1.300	60.725	50.584	3.009	1.687	1.344	45%
Totale complessivo	4.073	185.804	130.771	8.906	5.186	3.803	43%
B. Diffusione							
Solo Veneto, unica provincia	3134	122.372	88.225	5.665	3.333	2.413	43%
Solo Veneto, multiprovinciali	259	12.618	9.372	601	384	270	45%
Multiregionali, una provincia	420	19.575	14.248	1.155	611	526	46%
Multiregionali, multiprovinciali	260	31.239	18.926	1.485	858	594	40%
Totale complessivo	4.073	185.804	130.771	8.906	5.186	3.803	43%
C. Tipo di datore di lavoro							
Datore lavoro pubblico	121	13.497	10.489	685	501	244	36%
Ente pubblico economico	8	920	434	30	20	12	40%
Datore lavoro privato appartenente a gruppo di imprese	48	4.253	3.570	243	159	63	26%
Datore lavoro privato	3.896	167.134	116.278	7.948	4.506	3.484	44%
Totale complessivo	4.073	185.804	130.771	8.906	5.186	3.803	43%
D. Classe di posti scoperti							
0	1.845	72.386	48.309	2.907	3.012	-	0%
1	1.734	51.475	37.035	2.385	658	1.734	73%
2	246	17.082	11.001	872	379	492	56%
3	80	6.505	4.985	404	163	240	59%
4	62	6.845	5.386	399	178	248	62%
5	31	5.510	4.108	323	167	155	48%
6	19	2.765	2.161	168	51	114	68%
7	12	3.134	2.365	198	116	84	42%
8-17	36	10.819	8.534	654	249	378	58%
18-35	6	4.892	2.647	299	137	134	45%
>35	2	4.391	4.240	297	76	224	75%
Totale	4.073	185.804	130.771	8.906	5.186	3.803	43%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Il tasso di scoperta – relativo per ogni impresa all’anno dell’ultimo Prospetto – risulta mediamente pari al 43%, di poco superiore a quello osservato per le imprese che hanno presentato il Prospetto relativo al 2016.

In prevalenza si tratta di datori di lavoro privati, con imprese localizzate in un’unica provincia. Oltre 1.800 di questi datori di lavoro risultano aver perfettamente ottemperato alle previsioni di legge e pertanto senza posti scoperti (tasso di scoperta = 0%). Le restanti 2.200 imprese evidenziano un tasso di scoperta oscillante ma comunque superiore quasi sempre al 50%.

4.2. I tassi di scoperta rispetto alle categorie protette

Quanto alla posizione di queste imprese rispetto alle categorie protette i dati salienti sono esposti in **tab. 9**. Si osserva che sono solo 588 i datori di lavoro obbligati. Hanno complessivamente circa 83.000 dipendenti (una media di 140 per azienda). Le posizioni riservate alle categorie protette risultano quasi 900 e il tasso di scoperta è pari al 66%, anche in questo caso assai vicino a quello evidenziato per le imprese che hanno presentato il Prospetto nel 2016.

Tab. 9 - Datori di lavoro presenti in Veneto al 31.12.2016 (con occupati Sil diversi da 0) che hanno presentato il loro ultimo Prospetto negli anni 2012-2016 relativamente alla situazione al 31.12 dell'anno precedente (2011-2015) secondo la loro posizione rispetto agli obblighi relativi alle categorie protette. Sono escluse le imprese senza obblighi di riserva

Posti di lavoro scoperti	Datori di lavoro	Dipendenti	Dip. base di computo	Riserva per disabili	Disabili in forza	Posizioni scoperte	Tasso di scoperta
1	486	42.207	31.636	486	102	416	86%
2	57	12.611	9.477	114	55	75	66%
3	21	6.165	4.186	63	27	46	73%
4	4	1.763	1.641	16	13	10	63%
5	5	2.454	2.121	25	14	11	44%
6	3	1.791	912	18	14	7	39%
7	1	807	657	7	10	-	0%
8-17	8	8.391	6.172	91	102	25	27%
18-35	3	6.727	5.597	74	89	1	1%
Totale	588	82.916	62.399	894	426	591	66%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

5. Le imprese che avrebbero dovuto presentare il prospetto

Disponiamo dunque di una situazione in cui, per il 2016, 6.300 aziende hanno presentato il Prospetto mentre almeno altre 4.000 l'hanno presentato negli anni precedenti.

Possono esistere, comunque, anche imprese che non hanno mai presentato il Prospetto pur essendo obbligate a farlo. Quante sono queste imprese e che caratteristiche hanno?

Da un confronto con l'archivio delle imprese presenti in Sil al 31.12.2016 e con rapporti attivi e in numero superiore a 20 (per minimizzare l'impatto delle situazioni in cui la base di computo è inferiore a 15) si osserva che tale contingente è numeroso: si tratta di circa 3.200 datori di lavoro, soprattutto del settore dei servizi, in gran parte con meno di 50 dipendenti. Tra questi "silenti" un peso rilevante, soprattutto per le dimensioni superiori a 50 dipendenti, è quello di Enti pubblici e Cooperative.

Tab. 10 - Aziende e istituzioni con dipendenti al 31.12.2016 che non hanno mai presentato il Prospetto disabili tra il 2011 e il 2017

	21-50	51-250	oltre 250	Totale
Agricoltura	87	22	1	110
Industria	660	110	14	784
- Made in Italy	205	31	2	238
- Metalmeccanico	201	39	6	246
- Costruzioni	164	20	2	186
Servizi	1.374	760	151	2.285
- Comm.-tempo libero	265	63	10	338
- Ingrosso e logistica	398	147	10	555
- Servizi alla persona	389	404	116	909
Totale	2.121	892	166	3.179
di cui:				
- Enti pubblici	98	258	97	453
- Cooperative	356	223	22	601

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Questa elaborazione è condizionata dalle numerose difficoltà e imprecisioni che si incontrano, nei registri amministrativi, nell'identificazione delle imprese, soprattutto quando tale identificazione riguarda un soggetto che nel corso degli anni ha subito/praticato numerosi cambiamenti. E pertanto i risultati dell'elaborazione vanno considerati con estrema cautela. Ma ci dicono altresì che esiste una "zona grigia" di soggetti che, probabilmente, sono riusciti a sottrarsi agli obblighi previsti.

6. Una stima del numero di disabili occupati al 31.12 degli anni 2010-2016

Abbiamo visto che al 31.12 i disabili in forza presso le imprese che hanno presentato il Prospetto erano poco più di 23.000. Questo, evidentemente, non è il numero totale di disabili occupati: occorre tener conto anche delle imprese che non hanno presentato, nel medesimo anno, il Prospetto. Per disporre di una miglior *proxy* dei disabili occupati abbiamo pertanto operato nel modo seguente:

1. abbiamo identificato i rapporti di lavoro corrispondenti a “disabili in forza” considerando l’ultimo Prospetto presentato dalle imprese tra il 2010 e il 2016;
2. una volta identificati i rapporti di lavoro concernenti disabili la “vita” di tali rapporti (inizio e fine) è stata inquadrata con i dati provenienti dalle Comunicazioni obbligatorie;
3. nel caso che il rapporto denunciato nel Prospetto non trovi alcuna corrispondenza nelle Comunicazioni obbligatorie è stato ritenuto sempre attivo nel periodo osservato (data la condizione che, diversamente, sarebbe dovuto emergere quanto meno come cessazione).

I risultati sono esposti in **tab. 11**. Emerge che i disabili occupati presso aziende venete erano a fine 2016 circa 31.000, sostanzialmente stabili negli ultimi quattro anni. In precedenza vi era stata una crescita modesta tra il 2010 e il 2013.

Tab. 11 - I disabili occupati presso aziende venete, 2010-2016

	Identificazione da prospetto, data inizio e data fine da Sil	Identificazione da Prospetto, non identificati in Sil	Totale
al 31.12.2010	20.863	7.841	28.704
2011	21.917	7.928	29.845
2012	22.381	7.987	30.368
2013	22.639	8.066	30.705
2014	22.522	8.137	30.659
2015	22.470	8.194	30.664
2016	22.804	8.235	31.039

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sil

⁶ I rapporti di lavoro con disabili emergenti da tutti i Prospetti presentati tra il 2011 (con riferimento al 2010) e il 2017 (con riferimento al 2016) sono 42.604.

7. Riferimenti

Con questo Report l'Osservatorio aggiorna, per quanto riguarda i tassi di scopertura, le analisi sulla situazione veneta. Per una documentazione sulle elaborazioni precedenti si rinvia a:

Veneto Lavoro (2014), *Discesa finita? Crisi al sesto anno: assottigliati ancora posti di lavoro e risorse imprenditoriali*, Rapporto 2014, (cfr. specificamente il paragrafo 8.4: "L'integrazione dei disabili"), in www.venetolavoro.it;

Veneto Lavoro (2013), *Uno stallo insidioso. Stillicidio dei posti di lavoro e stress delle politiche di contrasto*. Rapporto 2013, (cfr. specificamente il paragrafo 19: "L'inserimento al lavoro dei disabili"), Franco Angeli, Milano;

Belotti V., Gardonio G. (2006), *Disabili e lavoro. L'impatto della legge 68/99 in Veneto*, in "I tartuffi", n° 25, www.venetolavoro.it;

Belotti V., Gardonio G. (a cura) (2003), *Dall'obbligo alla negoziazione, Sistemi territoriali ed attori per un effettivo diritto al lavoro delle persone disabili*, Franco Angeli, Milano;

Belotti V., Gardonio G. (2003), "L'applicazione della legge 68/99 in Veneto: elementi per una valutazione d'impatto sul collocamento mirato dei disabili", in Veneto Lavoro (a cura di) (2003), *Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche*, Franco Angeli, Milano.

A livello nazionale utili dati di confronto sono riportati nella periodica *Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 68/1999*. L'ultima (la settima) risale al 2014 ed è riferita al biennio 2012-2013. Il decreto legislativo 151/2015, di attuazione del *Jobs Act*, ha istituito la Banca dati sul collocamento mirato. Ovviamente, essendo trascorsi da allora solo due anni, non meraviglia che, almeno ufficialmente, non abbia ancora prodotto alcunché.

A livello territoriale si possono consultare:

Eupolis Lombardia - Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione, *Rapporto 2017*, Milano, 2017 (cfr. il par. 5.5. "L'inserimento al lavoro delle persone con disabilità");

Provincia Autonoma di Bolzano – Osservatorio del mercato del lavoro, "Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili", *News Mercato del lavoro*, 10, 2016;

Tomasin Paolo, "Il collocamento mirato in Friuli Venezia Giulia: cambiamenti istituzionali e tendenze in corso", in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, *Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. Rapporto 2017*, Franco Angeli, Milano, 2018.